



Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Lazio

*Ente di Governo D’ambito di: Viterbo (ATO 1 – Lazio Nord), Roma
(ATO 2 – Lazio Centrale), Rieti (ATO 3 - Lazio Centrale), Latina
(ATO 4 - Lazio Meridionale)*

ACCORDO DI PROGRAMMA

***“Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio
Idrico Integrato”***

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modifiche e integrazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 Giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione” ed in particolare gli articoli 5 e 26;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi;

VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO in particolare:

- l’articolo 141, comma 2, del d.lgs. 152/2006 che sancisce che il servizio idrico integrato «è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie»;
- l’articolo 147 del d.lgs n. 152 del 2006, così come modificato dall’articolo 7, comma 1, lett. b), del Decreto Legge 11 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n.164, che prevede l’individuazione da parte delle Regioni degli Enti di governo di Ambito per ciascun Ambito Territoriale Ottimale di riferimento (di seguito ATO) per l’esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all’art. 143, comma 1 del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO l’art. 3-bis del d.l. n. 138 del 2011, relativo a “Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali”, così come modificato a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 190 del 2014;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 21.01.1996 di delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e di individuazione degli Enti di Governo di Ambito (di seguito EGATO);

VISTO il DPCM 20 luglio 2012 di individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (ora Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente, ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21 comma 19 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che individua le funzioni di competenza del Ministero dell'Ambiente quali in particolare l'adozione degli indirizzi per assicurare il coordinamento a ogni livello di pianificazione delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche, individuando obiettivi generali e priorità di intervento;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone l'80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla Legge di stabilità per il 2014;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;

VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 che ha rifinanziato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di ulteriori 4.000 milioni che diventa pertanto pari a 63.810 milioni di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";

CONSIDERATA l'istituzione, con DPCM del 25 febbraio 2016, della Cabina di regia di cui

all'articolo 1, comma 703, lettera c), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

CONSIDERATA l'adozione da parte della Cabina di regia, il 1° dicembre 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTO la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA);

VISTA la riprogrammazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, approvata con nota prot. 3778 del 13 ottobre 2017 del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede una diversa allocazione finanziaria e territoriale delle risorse tra gli Assi;

CONSIDERATO che la già citata Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, tra l'altro, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 registrata dalla Corte dei Conti in data 11 luglio 2018 e pubblicata in G.U. n. 171 del 25.07.2018 di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 77/SG del 11 luglio 2019 che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTA la nota prot. 0021754/STA del 12.10.2017, con la quale la Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM ha comunicato alla Regione Lazio l'elenco degli interventi relativi al settore "Servizio Idrico Integrato" del succitato Piano Operativo ricadenti nel territorio di detta Regione;

CONSIDERATO che con nota protocollo 658687 del 23.10.2018 la Regione Lazio ha richiesto agli EGATO di confermare gli interventi allegati alla nota e garantire il rispetto dei criteri indicati nella stessa nota:

CONSIDERATO che gli EGATO hanno indicato gli interventi riportati in elenco alla nota della

Regione Lazio n prot. 560231 del 16.07.2019 e hanno altresì condiviso e garantito il rispetto dei suddetti criteri.

VISTA la nota prot. 560231 del 16.07.2019. con la quale la Regione Lazio, confermando la priorità degli interventi, ha trasmesso l'elenco degli interventi che aggiorna e sostituisce l'elenco inoltrato dalla Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM nella predetta nota prot. 0021754/STA del 12.10.2017 e dalla Regione Lazio con nota n. 759665 del 29.11.2018, riportante anche le risorse integrative ai fondi previsti nel Piano Operativo, derivanti dai proventi della tariffa del servizio idrico integrato;

RITENUTO che il MATTM, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attivazione degli interventi prioritari e urgenti, intende garantire il coordinamento efficace tra i diversi soggetti istituzionali interessati, per un'azione tempestiva e pienamente rispondente alla necessità di superare il gap infrastrutturale nei sistemi acquedottistici, fognari e depurativi;

CONSIDERATO che negli ATO interessati dalle opere del presente Accordo, la pianificazione, il controllo e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) compete all'EGATO;

CONSIDERATO, altresì, che negli ATO interessati dalle opere del presente Accordo operano, in conformità alla normativa nazionale e regionale relativa all'affidamento del SII, i seguenti gestori del servizio idrico integrato:

- Talete Spa, gestore unico dell'ATO 1 – Lazio Nord - Viterbo, affidatario del SII;
- ACEA ATO 2 Spa, gestore unico dell'ATO 2 – Lazio Centrale – Roma, affidatario del SII;
- Acqua Pubblica Sabina Spa, gestore unico dell'ATO 3 – Lazio Centrale - Rieti, affidatario del SII;
- Acqualatina Spa, gestore unico dell'ATO 4 – Lazio Meridionale Latina, affidatario del SII;

CONSIDERATO che il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale interessato dalle opere di miglioramento oggetto del presente Accordo è conforme alle previsioni di Legge e che gli interventi relativi alle citate opere sono inserite nella pianificazione d'ambito, garantendo in tal modo una gestione sostenibile, anche dal punto di vista economico-finanziario, in grado di assicurare la realizzabilità degli investimenti stessi, in coerenza con l'applicazione del principio del chi inquina paga e del *full cost recovery*, così come codificato nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento in materia di *water pricing* e di tariffazione e assicurando la concorrenza della tariffa alla copertura dei relativi costi;

CONSIDERATO che il finanziamento a valere sul Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 concorre con la tariffa del servizio idrico integrato alla copertura dei costi degli interventi di cui al presente Accordo;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma “per la realizzazione degli interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato” sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA), nelle more della conclusione dei procedimenti di riorganizzazione del MATTM ai sensi del DPCM n. 97/2019 richiamato in premessa, la Regione Lazio e gli Enti di Governo d’ambito – EGATO, (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allega, al presente Accordo, le singole Schede intervento che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 7.
3. Si allega altresì al presente Accordo, il piano economico finanziario e tariffario nell’ambito del quale gli interventi sono valutati dal punto di vista economico finanziario e ai fini della tariffa del servizio.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione degli interventi di cui alla successiva tabella n.1 dell’art. 4.
2. Al fine di perseguire il “miglioramento del servizio idrico integrato” nel territorio di riferimento dell’Ambito Territoriale Ottimale di: Viterbo (ATO 1 – Lazio Nord), Roma (ATO 2 – Lazio Centrale), Rieti (ATO 3 – Lazio Centrale) e Latina (ATO 4 - Lazio Meridionale) con il presente Accordo sono individuati gli interventi da realizzare nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al successivo articolo 4.
3. La Regione Lazio e gli EGATO assicurano che gli interventi oggetto del presente Accordo sono

prioritari per il “miglioramento del servizio idrico integrato” nel territorio di competenza.

4. Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (di seguito MATTM-DGSTA) conferma che i suddetti interventi sono coerenti con le priorità e gli obiettivi del Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” (di seguito PO Ambiente).
5. La Regione Lazio, avvalendosi degli Enti di Governo d’Ambito, garantisce il coordinamento e il monitoraggio finalizzato alla verifica (ex-ante ed ex-post) della coerenza dell’intervento con il quadro di riferimento pianificatorio, regolatorio e programmatico.
6. Gli EGATO aggiornano i Piani d’ambito e i relativi piani economico finanziari e tariffari per i periodi 2016/19 e successivi e provvede a mettere in atto tutte le azioni necessarie per l’approvazione da parte dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA).
7. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma di cui alla relativa scheda intervento e nel relativo piano economico finanziario e tariffario di cui all’articolo 1.

Articolo 3

“Amministrazione Beneficiaria”

1. Gli EGATO sono individuati quale Amministrazione beneficiaria (di seguito Beneficiario) delle risorse stanziare, a valere sul PO Ambiente FSC 2014/2020, per l’attuazione degli interventi di cui al presente Accordo.

Articolo 4

“Interventi, costo complessivo e relativa copertura finanziaria”

1. Nella tabella n.1 sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo, il cui costo complessivo è pari ad € 34.711.215,00 di cui:
 - 20.780.624,00 euro a valere sul Piano Operativo Ambiente – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” FSC 2014-2020;
 - 13.930.591,00 euro a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII).

Tab. n.1

Titolo intervento	EGATO	Costo Complessivo (€)	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020	Risorse da Tariffa SII
Interventi per il miglioramento del servizio idrico per usi civili e riduzione delle perdite di rete nell'ATO n. 1 Lazio Nord - Viterbo	ATO 1 – Lazio Nord Viterbo	3.000.000,00	2.600.000,00	400.000,00
Bonifica rete idrica Montecaminetto - Comune di Sacrofano	ATO 2 – Lazio Centrale - Roma	2.714.595,00	1.300.000,00	1.414.595,00
Bonifica acquedotto Cerreto - Comune di Subiaco	ATO 2 – Lazio Centrale - Roma	5.000.000,00	3.100.000,00	1.900.000,00
Bonifica condotta idrica tratta 49 Simbrivio	ATO 2 – Lazio Centrale - Roma	633.750,00	300.000,00	333.750,00
Bonifica rete idrica località Villalba – Guidonia Montecelio	ATO 2 – Lazio Centrale - Roma	2.549.625,00	1.600.000,00	949.625,00
Ristrutturazione acquedotto rurale “I Piani di Ostia” – Anella A – CBTAR – Comune di Roma	ATO 2 – Lazio Centrale - Roma	1.781.325,00	1.100.000,00	681.325,00
Bonifica rete idrica “Tivoli Terme”	ATO 2 – Lazio Centrale - Roma	2.415.400,00	1.500.000,00	915.400,00
Bonifica rete idrica “Villa Adriana” - Tivoli	ATO 2 – Lazio Centrale - Roma	3.262.496,00	2.100.000,00	1.162.496,00
Rifacimento adduzione piana Reatina	ATO 3 – Lazio Centrale - Rieti	1.037.725,40	1.037.725,40	
Realizzazione serbatoio di accumulo presso i pozzi siti nella frazione Vazia	ATO 3 – Lazio Centrale - Rieti	814.528,00	814.528,00	
Rifacimento delle dorsali principali dell'acquedotto del capoluogo	ATO 3 – Lazio Centrale - Rieti	488.770,60	488.770,60	
Realizzazione di una nuova condotta idrica da 150 mm per una lunghezza di ml 11380	ATO 3 – Lazio Centrale - Rieti	584.000,00	584.000,00	
Potenziamento, ammodernamento e razionalizzazione dell'acquedotto consortile	ATO 3 – Lazio Centrale - Rieti	140.000,00	140.000,00	

Piano di recupero dispersioni fisiche della rete acquedottistica Nord	ATO 4 Lazio Meridionale – Latina	3.402.000,00	1.360.800,00	2.041.200,00
Piano di recupero dispersioni fisiche della rete acquedottistica Centro Nord	ATO 4 Lazio Meridionale – Latina	4.595.000,00	1.838.000,00	2.757.000,00
Piano di recupero dispersioni fisiche della rete acquedottistica Centro Sud	ATO 4 Lazio Meridionale – Latina	2.292.000,00	916.800,00	1.375.200,00
TOTALE		34.711.215,00	20.780.624,00	13.930.591,00

2. Agli EGATO, in qualità di soggetti Beneficiari, sono trasferite, previo perfezionamento degli adempimenti di Legge contabili ed amministrativi, le risorse stanziare a valere sul PO Ambiente FSC 2014/2020 per l’attuazione degli interventi di cui al presente Accordo. Agli EGATO competono conseguenti adempimenti e responsabilità di gestione e controllo, previsti dalla normativa di riferimento e disciplinati nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO Ambiente, al fine di garantire, per il territorio di competenza, l’attuazione degli interventi fino alla completa realizzazione di tutte le opere e al loro collaudo.
3. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n.25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell’ambito del Si.Ge.Co. del PO Ambiente FSC 2014-2020;
4. Le Parti concordano che la gestione contabile/finanziaria sia volta a garantire nell’insieme una coerente e completa capacità di utilizzo delle risorse, oggetto di contributo pubblico nonché di quelle derivanti da proventi tariffari ed altre fonti di finanziamento, nei tempi programmati.
5. La sostenibilità economico finanziaria degli interventi è assicurata dai piani economico finanziari e tariffari approvati o in corso di approvazione da parte degli EGATO e dell’ARERA. Con riferimento ai piani allegati, gli EGATO si impegnano a trasmettere al MATTM-DGSTA e alla Regione i piani economico finanziari e tariffari definitivi, che terranno conto anche delle revisioni effettuate a seguito del finanziamento degli interventi di cui al presente Accordo, secondo le modalità e la tempistica stabilite da ARERA. Per i periodi successivi al 2019, resta fermo che i piani economico finanziari dovranno essere aggiornati alla luce delle nuove disposizioni regolatorie che l’ARERA emanerà, fatto salvo l’impegno di realizzazione delle opere secondo quanto previsto nel presente Accordo.
6. Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d’asta, da successivi

finanziamenti, da economie comunque conseguite nell'attuazione degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste dalla fonte di finanziamento FSC 2014-2020, potranno essere riprogrammate d'intesa tra le Parti su proposta degli EGATO, acquisito il parere favorevole della Regione Lazio, secondo quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del PO Ambiente.

7. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamento, la Regione Lazio e gli EGATO garantiscono, per quanto di competenza, che la parte degli interventi oggetto del finanziamento pubblico di cui al presente Accordo, non usufruisce di ulteriori finanziamenti pubblici o tariffari.
8. Resta in capo al soggetto gestore l'onere di procedere alla ricerca delle soluzioni ottimali per la provvista di liquidità richiesta dal piano economico finanziario.

Articolo 5

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a. rispettare i termini e le modalità di attuazione individuati con il presente Accordo;
 - b. garantire il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa di riferimento, in particolare dalla Delibera CIPE n.25/2016 e dalla Circolare n.1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e ss.mm.ii, recante principi e criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC;
 - c. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - d. promuovere tutte le necessarie e opportune azioni per garantire la realizzazione degli interventi nel rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma e dal piano economico finanziario e tariffario, rimuovendo ogni eventuale elemento ostativo.
2. Il MATTM-DGSTA si impegna a:
 - a. garantire che la Regione e l'EGATO ricevano tutte le informazioni per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione delle disposizioni di cui al Si.Ge.Co. del PO Ambiente;
 - b. informare la Regione e l'EGATO in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PO Ambiente che possano avere ripercussioni sugli interventi di cui al presente Accordo.
3. La Regione Lazio si impegna a:
 - a. svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella

realizzazione degli interventi;

- b. verificare il rispetto degli obiettivi e delle priorità definite in fase di programmazione degli interventi disciplinati dal presente Accordo;
- c. garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio degli interventi, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato;
- d. valutare e verificare eventuali proposte di modifica e aggiornamento degli interventi pervenute dagli EGATO;
- e. garantire, altresì, il coordinamento e la collaborazione con il MATTM-DGSTA, con gli EGATO di: Viterbo (ATO 1 – Lazio Nord), Roma (ATO 2 – Lazio Centrale), Rieti (ATO 3 – Lazio Centrale) e Latina (Lazio Meridionale – ATO 4), e ogni altro Ente al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti.

4. Gli EGATO si impegnano a:

- a. garantire, nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, il necessario coordinamento e la condivisione con la Regione Lazio e il MATTM-DGSTA impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dai suddetti soggetti;
- b. condividere e trasmettere i dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto disposto dalla Delibera CIPE n.25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii, nonché della Delibera CIPE n. 26/2018;
- c. garantire il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.25/2016 e n. 26/2018 e ss.mm.ii relativi all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) inerenti gli interventi previsti, pena la revoca delle risorse FSC 2014-2020;
- d. dare piena attuazione, per quanto di competenza, agli interventi elencati nella tabella n.1 dell'art. 4 del presente Accordo;
- e. rispettare quanto indicato nel Si.Ge.Co del PO Ambiente, in particolare, con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, di informazione e comunicazione delle attività;
- f. garantire la tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MATTM-DGSTA e la Regione Lazio, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di

carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto degli interventi di cui al presente Accordo;

- g. individuare il gestore del Servizio Idrico Integrato deputato, sulla base della convenzione di affidamento, alla realizzazione degli interventi indicati nella tabella n. 1 dell'art. 4 del presente Accordo;
- h. garantire il rispetto del piano economico finanziario e tariffario allegato al presente Accordo;
- i. raccogliere, registrare e archiviare, anche in formato elettronico, i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MATTM-DGSTA;
- j. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il MATTM-DGSTA riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della relazione annuale di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n.25/2016 e al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
- k. assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, aiuti di stato e norme ambientali.

5. La Regione e gli EGATO si impegnano a:

- a. dare visibilità degli interventi ammessi a finanziamento sul proprio sito istituzionale, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza;
- b. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto. La Regione e gli EGATO attivano, in caso di inadempienza del soggetto gestore, i poteri sostitutivi agli stessi attribuiti dalla normativa vigente.

Articolo 6

“Comitato di Indirizzo e Controllo”

- 1. Allo scopo di garantire un'adeguata azione di governance e controllo sullo sviluppo degli interventi, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituito un Comitato di indirizzo e controllo (di seguito Comitato), composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti e presieduto dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque. Le parti si impegnano ad indicare con specifica comunicazione i nominativi dei predetti rappresentanti.

2. Le Parti riconoscono al Comitato le seguenti funzioni di:
 - coordinamento in merito all'attuazione degli interventi di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del presente Accordo;
 - monitoraggio e vigilanza sullo stato di attuazione degli interventi, verificando il rispetto degli obiettivi e delle priorità previste nonché dei cronoprogrammi di realizzazione;
 - promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;
 - rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori.
3. Il Comitato è convocato a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti. I rappresentanti individuati ai sensi del presente Accordo possono delegare un sostituto alla partecipazione delle sedute del Comitato.
4. Il Comitato nell'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 2, presiede e coordina l'intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali sopraggiunte criticità.
5. Il Comitato di cui al presente articolo, sulla base dei temi individuati all'ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, comprese le Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente, per la risoluzione di specifiche problematiche.

Articolo 7

“Modifica degli interventi”

1. Gli EGATO, acquisito il parere positivo della Regione, può proporre variazioni e modifiche degli interventi che dovranno essere accolte e autorizzate dal MATTM-DGSTA. Le modifiche o variazioni degli interventi di cui al presente Accordo dovranno necessariamente rientrare nel complesso delle risorse FSC 2014-2020 stanziato con il predetto Accordo ovvero potranno essere effettuate a valere sulle risorse che si renderanno disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti ed economie secondo le modalità di cui all'art.4 comma 6. Eventuali modifiche o variazioni degli interventi dovranno, inoltre, risultare coerenti con gli obiettivi e le priorità strategiche del Piano Operativo Ambiente.
2. Il MATTM-DGSTA si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare le spese relative a variazioni e modifiche non autorizzate degli interventi di cui al presente Accordo.

Articolo 8

“Rettifiche finanziarie”

1. Ogni difformità rilevata circa la regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione delle risorse finanziarie a favore degli EGATO dovrà essere tempestivamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati. A tal riguardo, gli EGATO si impegnano, conformemente a quanto verrà disposto dal MATTM-DGSTA, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
2. Gli EGATO, in qualità di Beneficiario, dovranno fornire tempestivamente ogni informazione, al MATTM-DGSTA e alla Regione, in merito ad errori od omissioni che possano interessare l'ammissibilità delle spese relative agli interventi di cui al presente Accordo.

Articolo 9

“Revoca del finanziamento”

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 10

“Durata e disposizioni finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui al precedente art. 2 comma 7 e comunque entro il 31 dicembre 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018, citata in premessa, relativamente al limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, fatte salve ss.mm.ii.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Letto e sottoscritto.

**Per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque**

Il Direttore

Maddalena Mattei Gentili

(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Lazio

Direzione Regionale Lavori Pubblici,

Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa Del Suolo

Il Direttore

Wanda D’Ecole

(firmato in modalità digitale)

Per l’Ente di Governo d’Ambito 1 – Lazio Nord Viterbo

Il Presidente

Pietro Nocchi

(firmato in modalità digitale)

Per l’Ente di Governo d’Ambito 2 – Lazio Centrale Roma

Il Presidente

Virginia Raggi

(firmato in modalità digitale)

Per l’Ente di Governo d’Ambito 3 – Lazio Centrale Rieti

Il Presidente

Mariano Calisse

(firmato in modalità digitale)

Per l’Ente di Governo d’Ambito 4 – Lazio Meridionale Latina

Il Presidente

Carlo Medici

(firmato in modalità digitale)

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.